

dine sulla loro infanteria che continuò la sua marcia sopra Jauja (1).

*Battaglia di Ayacucho.* Dopo cinque mesi trascorsi da ambe le parti in abili manovre, il generale Sucre si decise di prendere posizione ad Ayacucho ed attendervi il nemico. Agli 8 dicembre ebbervi varie scaramucce; ed il 9 gli spagnuoli, che si erano appostati sulle alture rimpetto al campo dei patriotti, vennero ad offrire il combattimento. I battaglioni della seconda divisione columbiana si avanzarono i primi coll'armi al braccio con grande intrepidità ed il nemico si ritirasse in disordine. La divisione del Perù provò una vigorosa resistenza da parte dell'anteguardo comandato dal generale Valdez, ma rafforzata da due battaglioni della guardia columbiana, niente poté resistere al loro impeto. Tre cariche di cavalleria finirono di mettere il disordine nelle file nemiche. La vittoria fu compiuta. Gli spagnuoli perdettero sei generali e duemila seicento uomini uccisi e feriti. La perdita degl'indipendenti non fu che di un generale, otto ufficiali e trecento uomini uccisi, e di sei generali trentaquattro ufficiali e quattro cenottanta uomini feriti. Il vicerè don Josè della Serna, il luogotenente generale don Josè Canterac, Valdez e Caratala si resero ai vincitori. L'esercito spagnuolo era forte di novemila trecento uomini e quello dei columbiani non ne contava che cinquemila settecento, giusta la relazione indirizzata dal generale Sucre al liberatore il giorno successivo alla battaglia. « In virtù della capitolazione, dice » questo generale, tutto l'esercito regio, le provincie e le » piazze forti ch'esso occupa ancora, dieci pezzi di cannone, tutti i suoi magazzini e quindici generali sono i trofei che l'esercito riunito offre a vostra eccellenza, come » un omaggio degno dell'illustre liberatore del Perù (2).

(1) Bollettino del segretario generale del liberatore, dal suo quartier generale di Reyes. — *Gaceta de Columbia*, n.º 155, 3 ottobre 1824.

(2) Lettera di Antonio Jose de Sucre, indirizzata a Simeone Bolivar dal suo quartier generale di Ayacucho, il 10 dicembre 1824: « *Todo el ejército real, todas las provincias que este ocupaba en la republica, todas sus plazas, sus parques, almacenes, y quince generales espanoles son los trofeos que el ejército unido ofrece á V. E. como gajes que correspon-*